



Progetto CorriRegione "Run walking Changing Diabetes"



Coordinatore GAF: E. Rossi

Coordinamento organizzativo locale: A.Aglialoro, R.Assaloni, S.Colarusso, P.De Feo, A.Girelli, G.Magro, G.Marchesini, T.Marccone, P.Mazzuca, M.Orrasch, V.Paciotti, G.Pipicelli, F.Strollo



RAZIONALE

L'importanza di un miglioramento dello stile di vita (corretta alimentazione e attività fisica) come strumento sia di prevenzione che di cura nel diabete mellito.

E' sempre più sentita la necessità di individuare delle strategie comuni al fine di tentare di implementare l'attività fisica nei pazienti; è importante "formare" innanzitutto gli operatori sanitari coinvolti in prima persona nella cura dei diabetici, consentendo l'attività di un team multidisciplinare (rappresentato da diabetologi, laureati in scienze motorie, nutrizionisti e dietisti, infermieri); di educare i pazienti diabetici all'importanza svolta dall'attività fisica quale strumento di prevenzione e cura del diabete e delle complicanze croniche ad esso correlate

Con la collaborazione del GISED:

- Natalia Visalli
- Giovanni Careddu
- Simone Casucci
- Miryam Ciotola
- Laura Cipolloni
- Alessio Lai



Trento



Rimini



Bologna



Genova



Anagni



Cuneo



Avezzano



Catanzaro



Perugia



Napoli



...in attesa di:

- Udine
- Foggia
- Milano
- Caserta



STRUTTURA

SABATO

- Fisiopatologia dell'attività fisica
- Ruolo dell'educazione terapeutica nell'attività
- Attività fisica come cura del diabete mellito
- Il ruolo, l'importanza e l'educazione all'autocontrollo
- Tavola rotonda con rappresentanti delle istituzioni locali, associazioni dei pazienti diabetici, società scientifiche, diabetologi. Malattia diabetica: punti di vista a confronto
- Counseling: come aiutare il paziente a curarsi
- Importanza dell'autocontrollo e dell'attività fisica nella cura delle malattie croniche
- Sessione interattiva con i pazienti, e relativi tutor: take home messages

DOMENICA

Evento sportivo non competitivo: "Run walking Changing Diabetes", di 5-10km, aperto a tutti

L'adesione alle tappe regionali del progetto finora svoltesi è stata gratificante sia per la sessione scientifica dedicata agli operatori sanitari, con una partecipazione media per ogni evento di 60 persone, che per le manifestazioni sportive locali vissute con un reale e anche ludico coinvolgimento da parte di tutta la popolazione: in alcune sedi sono state raggiunte quote massime di 150 partecipanti.

